INCO.FARMA S.P.A.

VIA TADDEO DA SESSA C.D IS. C/9 CENTRO DIREZIONALE NAPOLI 80100 NA

Capitale sociale €

Registro Imprese di NAPOLI n. 05029881215

Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della INCO.FARMA S.P.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. (o art. 2477 c.c.).

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società INCO.FARMA S.P.A. (nel seguito anche la "Società"), redatto in forma ordinaria secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis del Codice Civile e costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società INCO.FARMA S.P.A. al 31/12/2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del*

revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il Bilancio presenta le seguenti risultanze:

Descrizione	**31/12/2024**	**31/12/2025**
Totale Attivo	14.337.697	14.928.664
Passività	9.280.779	9.473.386
Patrimonio Netto	5.056.918	5.455.278
Totale Passivo	14.337.697	14.928.664
Utile d'esercizio	**2.015.777**	**2.414.137**

Il Conto economico, relativo alla gestione del periodo 01/01/2025 - 31/12/2025, risulta di seguito riassunto:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	33.085.116
Costi della produzione (costi non finanziari)	29.809.389
Differenza	3.275.727
Proventi e oneri finanziari	133.587
Rettifiche di valore di attività finanziaria	-
Risultato prima delle imposte	3.409.314
Imposte sul reddito dell'esercizio	995.177
Utile (Perdita) dell'esercizio	**2.414.137**

Patrimonio netto, indici settoriali CNDCEC e altri indicatori

Il patrimonio netto è risultato positivo e superiore o pari al limite legale.

Il confronto degli indici di allerta con i valori soglia previsti dal CNDCEC è stato effettuato.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di cui all'art. 2086, secondo comma, c.c., nonché sulla continuità aziendale, il Collegio Sindacale ha proceduto alla verifica degli indicatori elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti

Contabili in attuazione della disciplina sulla composizione negoziata e sugli strumenti di allerta da crisi d'impresa.

Si dà atto che, essendo il patrimonio netto della Società positivo e non risultando il DSCR a sei mesi disponibile con qualità dei dati prognostici tale da renderlo sufficientemente affidabile, sono stati applicati i cinque indici settoriali previsti dal CNDCEC, calibrati per il codice ATECO 47.73.10 (Farmacie) ricompreso nel raggruppamento G47–I56 relativo al commercio al dettaglio e ai servizi di ristorazione.

All'esito delle verifiche condotte, nessuno dei cinque indicatori supera la rispettiva soglia di allerta, come da tabella di seguito riportata:

INDICI CNDCEC	Soglie settori indici CNDCEC	Bilancio al 31/12/2025	Bilancio al 31/12/2024
(1) Indice di sostenibilità degli oneri finanziari (C.17 / (A.1 + A.3))	> 1.5%	0,03%	0,08%
(2) Indice di adeguatezza patrimoniale ((PN - voce A di SP e dividendi deliberati) / (voci D ed E di SP + dividendi deliberati))	< 4.2%	71,79%	67,23%
(3) Indice di ritorno liquido dell'attivo (Cash flow / Totale Attivo)	< 1%	21,00%	18,49%
(4) Indice di liquidità ((voce C di SP (entro 12 mesi) + voce D) / (voce D di SP (entro 12 mesi) + voce E)	< 89.8%	185,09%	173,76%
(5) Indice di indebitamento previdenziale e tributario (Debiti previdenziali e tributari / Totale Attivo)	> 7.8%	3,88%	4,21%

In particolare, l'indice di sostenibilità degli oneri finanziari si attesta allo 0,03%, a fronte di una soglia pari all'1,5%, evidenziando un'incidenza degli oneri finanziari sui ricavi del tutto marginale.

L'indice di adeguatezza patrimoniale risulta pari al 71,79%, ampiamente superiore al minimo del 4,2% e in miglioramento rispetto al 67,23% dell'esercizio precedente, a conferma di una solida dotazione di mezzi propri a copertura dell'indebitamento a medio-lungo termine.

L'indice di ritorno liquido dell'attivo, pari al 21%, supera significativamente la soglia minima dell'1%, a testimonianza della capacità dell'attivo di generare flussi di cassa congrui.

L'indice di liquidità si colloca a 1,85, a fronte di un valore soglia pari a 0,898, delineando un equilibrio finanziario di breve periodo pienamente presidiato.

Da ultimo, l'indice di indebitamento previdenziale e tributario si attesta al 3,88%, inferiore alla soglia del 7,8% e in lieve riduzione rispetto al 4,21% dell'esercizio precedente, a conferma della regolarità della Società nell'adempimento degli obblighi verso l'Erario e gli enti previdenziali.

Poiché la presunzione ragionevole dello stato di crisi, secondo la metodologia del CNDCEC, postula il superamento congiunto di tutti e cinque gli indicatori, il Collegio rileva che nel caso di specie non ricorre alcun elemento sintomatico di crisi.

Tutti i parametri si collocano, anzi, su valori ampiamente migliorativi rispetto alle soglie di riferimento e, per taluni profili, in ulteriore consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

Alla luce delle analisi svolte, il Collegio Sindacale attesta che non sono emerse evidenze tali da far ritenere compromessa la continuità aziendale, né sono stati riscontrati indizi di crisi ai sensi dell'art. 3 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D.Lgs. 14/2019 e successive modificazioni).

A completamento delle verifiche svolte, il Collegio Sindacale ha esaminato i principali indici di bilancio dell'esercizio in chiusura, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio, in applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" sul bilancio al 31 dicembre 2025, abbiamo esclusivamente analizzato le voci di bilancio più significative in grado di dare una rappresentazione dello stato di salute aziendale attraverso l'esame dei principali equilibri aziendali: patrimoniale, monetario ed economico.

Con riferimento all'**equilibrio patrimoniale** - ossia la condizione di esistenza e di mantenimento di una adeguata omogeneità temporale tra la tipologia di investimenti aziendali realizzati (cc.dd. impieghi) e le fonti di finanziamento prescelte all'uopo (cc.dd. fonti) - l'indagine è condotta attraverso i seguenti margini:

a. **Margine di struttura (MS)** – rappresentato dalla differenza tra patrimonio netto e gli immobilizzi netti, evidenzia il grado di copertura delle immobilizzazioni nette attraverso la fonte di finanziamento paziente per eccellenza.

MS=Patrimonio netto-Immobilizzi netti

Descrizione	**31/12/2023**	**31/12/2024**	**31/12/2025**
Patrimonio Netto	€ 4.541.140,00	€ 5.056.919,00	€ 5.455.278
Immobilizzazioni nette	€ 1.680.664,00	€ 1.267.327,00	€ 864.011
Margine di struttura	**€ 2.860.476,00**	**€ 3.789.592,00**	**€ 4.591.267**

b. **Capitale Circolante Netto (CCN)** – rappresentato dalla differenza tra le attività correnti (liquidità immediate, liquidità differite e disponibilità) e le passività correnti - evidenza la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni a breve termine attraverso le attività liquide o prontamente liquidabili segnalando, altresì, se l'azienda ha fatto un corretto ricorso, dal punto di vista temporale, alle diverse fonti di finanziamento.

$$CCN = Attivo\ corrente - Passivo\ corrente$$

Descrizione	**31/12/2023**	**31/12/2024**	**31/12/2025**
Attivo corrente	€ 13.395.167	€ 13.048.750	€ 14.064.653
Passività correnti	€ 8.376.612	€ 7.500.608	€ 7.598.834

Capitale Circolante Netto	**€ 5.018.555**	**€ 5.548.142**	**€ 6.465.819**

c. **Margine di tesoreria (MT)** – rappresentato dalla differenza tra la somma delle liquidità immediate e differite e le passività correnti, evidenziando il grado di copertura dei debiti aziendali a breve attraverso le attività liquide o prontamente liquidabili. Sono escluse le disponibilità non liquide (rimanenze) in ragione del fatto che queste possono presentare difficoltà di essere rese in forma liquida in tempi brevi al pari, ad esempio, dei crediti commerciali.

Il margine di tesoreria, pertanto, ha il pregio di essere veloce da calcolare, ma ha il limite di non prendere in esame gli effetti finanziari delle azioni aziendali successive.

$$MT = (Liquidità\ immediate + Liquidità\ differite) - Passivo\ corrente$$

Descrizione	**31/12/2023**	**31/12/2024**	**31/12/2025**
Liquidità immediate	€ 6.163.623	€ 6.246.951	€ 6.140.502
Liquidità differite	€ 3.501.329	€ 2.881.660	€ 3.405.507
Passività correnti	€ 8.376.612	€ 7.500.608	€ 7.598.834
Margine di tesoreria	**€ 1.288.340**	**€ 1.628.003**	**€ 1.947.175**

La lettura coordinata di questi tre margini consente di definire l'esistenza di una condizione di:

- *equilibrio ottimale*, se tutti e tre i margini sono positivi, evidenziando una struttura finanziariamente stabile data dalla perfetta omogeneità temporale tra fonti ed impieghi;
- *equilibrio accettabile*, se il CCN è positivo e il MT e il MS sono negativi e sempre che tale negatività sia contenuta. In questo caso, in particolare, è comunque necessario che la quota di immobilizzi netti sia coperta con passività consolidate e che le passività correnti trovino copertura nelle disponibilità di facile smobilizzo;
- *squilibrio patrimoniale,* se il CCN è negativo con la conseguenza di un chiaro segnale di disomogeneità temporale tra fonti ed impieghi.

La INCO FARMA SPA presenta tutti e tre i margini positivi e, pertanto, l'equilibrio patrimoniale può considerarsi ottimale, in miglioramento quindi rispetto agli esercizi precedenti.
Passando an analizzare gli Indici di **Equilibrio finanziario**, si rappresenta quanto segue:

Current Ratio =Attivo Corrente / Passivo Corrente

Descrizione	**31/12/2023**	**31/12/2024**	**31/12/2025**
Attivo corrente	€ 13.395.167	€ 13.048.750	€ 14.064.653
Passività correnti	€ 8.376.612	€ 7.500.608	€ 7.598.834
Current Ratio	**1,60**	**1,74**	**1,85**

Qiuck Ratio =(Liquidità Immediate + Liquidità differite) / Passivo Corrente

Descrizione	**31/12/2023**	**31/12/2024**	**31/12/2025**
Liquidità immediate	€ 6.163.623	€ 6.246.951	€ 6.140.502
Liquidità differite	€ 3.501.329	€ 2.881.660	€ 3.405.507
Passività correnti	€ 8.376.612	€ 7.500.608	€ 7.598.834
Quick Ratio	**1,15**	**1,22**	**1,26**

Quando il ***Current Ratio*** - che esprime in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi in moneta entro i dodici mesi, sono sufficienti ad assicurare il pagamento delle passività a scadere entro lo stesso arco temporale - assume un valore maggiore di 1, come nel caso della INCO FARMA SPA - rappresenta una condizione nella quale la società è in buon stato di salute finanziaria ed è in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento con i mezzi monetari derivanti dal realizzo degli investimenti inclusi nell'attivo corrente; al pari, per il ***Quick Ratio***, la pratica operativa è solita indicare una buona liquidità per valori compresi tra 0,8 e 1,4 e, pertanto, la INCO FARMA SPA presenta una condizione di liquidità soddisfacente, in quanto tale indice esprime in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi più rapidamente e facilmente in moneta, a breve, sono sufficienti ad assicurare il pagamento delle passività a breve.

Con riferimento **all'equilibrio economico** questo deve intendersi come la capacità dell'impesa di coprire adeguatamente i costi con i propri ricavi assicurando una rimunerazione adeguata ai fattori produttivi che trovano impiego nell'unità economica e un compenso soddisfacente alla proprietà.
A tal fine, l'indagine circa l'esistenza di detto equilibrio è condotta attraverso i seguenti indici:

a) **Return on equity (R.O.E.)** – rappresentato dal rapporto tra reddito netto e patrimonio netto ed esprime il tasso di rendimento dell'investimento in equity nell'azienda.

$$ROE = \frac{Reddito\ netto}{Patrimonio\ netto}$$

Descrizione	**31/12/2023**	**31/12/2024**	**31/12/2025**
Utile netto	€ 1.623.607	€ 2.015.778	€ 2.414.137
Patrimonio netto	€ 4.541.140	€ 5.056.919	€ 5.455.278
Return On Equity (R.O.E.)	**35,75%**	**39,86%**	**44,25%**

L'indice è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione e risulta in ogni caso fortemente influenzato dal settore di riferimento. Con un ROE pari al 44,25% nel 2025, la redditività del patrimonio netto è più che soddisfacente e in netto recupero rispetto al 2024.

b) **Return on investment (R.O.I.)** – rappresentato dal rapporto tra reddito operativo e capitale investito ed esprime la capacità dell'impresa di impiegare efficacemente le risorse a sua disposizione, misurando la redditività operativa del capitale investito prescindendo dalla tipologia di fonti di finanziamento utilizzate.

$$ROI = \frac{Reddito\ operativo}{Capitale\ investito}$$

Descrizione/Periodo	**31/12/2023**	**31/12/2024**	**31/12/2025**
Reddito Operativo	€ 2.370.560	€ 2.902.023	€ 3.275.727
Capitale Investito	€ 15.075.828	€ 14.316.074	€ 14.928.664
Return On Investment (R.O.I.)	**15,72%**	**20,27%**	**21,94%**

La misura ottimale del R.O.I., oltre che essere influenzato sensibilmente dal settore di riferimento dipende dal livello corrente dei tassi di interesse. La lettura dell'indice può essere effettuata considerando i seguenti parametri di riferimento:

- *Risultato soddisfacente:* ROI > 15,0%
- *Risultato nella media*: 7,0% < ROI < 15,0%
- *Risultato non soddisfacente:* ROI < 7,0%

Presentando un indice pari al 21,94%, il risultato della Inco Farma Spa risulta essere soddisfacente.

c) **Return on sales (R.O.S.)** - rappresentato dal rapporto tra reddito operativo e ricavi di vendita ed esprime la redditività operativa delle vendite ossia la percentuale di reddito derivante dalla differenza tra ricavi e costi tipici sulle vendite.

Descrizione/Periodo	**31/12/2023**	**31/12/2024**	**31/12/2025**
Reddito Operativo	€ 2.370.560	€ 2.902.023	€ 3.275.727
Ricavi di vendita	€ 30.961.375	€ 31.503.760	€ 33.009.853
Return On Sales (R.O.S.)	**7,66%**	**9,21%**	**9,92%**

In linea di massima, i valori di riferimento del ROS per il commercio attestano situazioni ottimali quando questi supera il 5-6%: il valore dell'indice raggiunto dalla società Inco Farma Spa è ben oltre la situazione ottimale.

Richiamo di informativa – Utilizzo delle deroghe contabili

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo della Nota integrativa, che riporta le informazioni pertinenti ad illustrare le motivazioni della valutazione dei titoli consentita dall'art. 45 del d.l. 73/2022, convertito con modificazioni dalla Legge nr. 122/2022 e applicabile anche al bilancio dell'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 1, commi 65-67, della l. 30 dicembre 2025, n. 199.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

CONTINUITA' AZIENDALE

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale, così come disciplinato dall'articolo 2423-bis, comma 1 n. 1 del Codice civile e dall'OIC 11 paragrafi 21- 24.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

AUMENTO CAPITALE SOCIALE / FINANZIAMENTI SOCI 2025 e 2026:

- Si dà atto che i soci nel corso dell'esercizio 2025 non hanno deliberato un aumento di capitale sociale. Si dà atto che i soci nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2026 non hanno deliberato (e versato) un aumento di capitale sociale.
- Si dà atto che i soci nel corso dell'esercizio 2025 non hanno erogato un finanziamento soci;
- Si dà atto che i soci nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2026 non hanno erogato un finanziamento soci fruttifero / infruttifero.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

RISPETTO PARAMETRI FINANZIARI (BANCARI):

- Nel corso dell'anno la Società ha rispettato i parametri finanziari con riferimento al Bilancio d'esercizio 31/12/2025

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

AMMORTIZZATORI SOCIALI:

- Si dà atto che la Società nell'anno 2025 non ha fatto ricorso all'ammortizzatore sociale della Cassa integrazione guadagni ordinaria / straordinaria / in deroga.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Il bilancio d'esercizio della Società INCO.FARMA S.P.A. per l'esercizio chiuso il 31/12/2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte dello stesso Collegio.

Responsabilità dell'organo amministrativo e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

• abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

• abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

• abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
• siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
• abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
• abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Caso a) Assenza di incoerenze significative nella relazione sulla gestione rispetto al bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo della INCO.FARMA S.P.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della INCO.FARMA S.P.A. al 31/12/2025
- esprimere un giudizio sulla conformità della stessa alle norme di legge,
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della INCO.FARMA S.P.A. al 31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'organo amministrativo e ci siamo incontrati con l'organo amministrativo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo [amministratore unico] [amministratore delegato], anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società (e dalle sue controllate) e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza; e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo presentato denunzia al tribunale ex. art. 2409 c.c.

Non sono state effettuate segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta non rileviamo motivi ostativi in merito all'approvazione da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

Napoli, 07/04/2026

Il Collegio sindacale

RAINONE VINCENZO, Presidente Collegio Sindacale

_____

DI RESTA VITO, Sindaco Effettivo

_____

BONADIES LILIANA, Sindaco Effettivo

_____